



CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

REGOLAMENTO COMUNALE

**PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E
DEI RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "GIOVANNI XXIII^o"**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 45 del 12.12.2023

TITOLO I	4
DISPOSIZIONI GENERALI	4
PREMESSA	4
ARTICOLO 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
ARTICOLO 2 – OBIETTIVI	4
ARTICOLO 3 – FINALITÀ E SCOPI	5
ARTICOLO 4 – AMBITI E FUNZIONI DEL C.C.D.R.	5
ARTICOLO 5 – SOGGETTI DEL C.C.D.R.	6
ARTICOLO 6 – SEDE DEL C.C.D.R.	6
TITOLO II	7
COMPOSIZIONE, ADUNANZE E LAVORI DEL C.C.d.R.....	7
ARTICOLO 7 – ORGANI DEL C.C.D.R.....	7
ARTICOLO 8 - COMPOSIZIONE E DURATA DEL C.C.D.R.....	7
ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI ELEZIONI DEL SINDACO, VICESINDACO E GIUNTA DEL C.C.D.R.	7
ARTICOLO 10 – PRESIDENTE DEL C.C.D.R. E VICEPRESIDENTE.....	8
ARTICOLO 11 – SEGRETARIO DEL C.C.D.R.	8
ARTICOLO 12 – AMBITI DELLA GIUNTA DEL C.C.D.R.	9
ARTICOLO 13 – COMPITI DELLA GIUNTA DEL C.C.D.R.	9
ARTICOLO 14 - INSEDIAMENTO DEL C.C.D.R.....	9
ARTICOLO 15 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO	9
ARTICOLO 16 – ORDINE DEL GIORNO E TEMI DI DISCUSSIONE	10
ARTICOLO 17 – MODALITÀ DI INTERVENTO	10
ARTICOLO 18 – MODALITÀ DI VOTAZIONE.....	10
ARTICOLO 19 – MODALITÀ DI LAVORO	10
ARTICOLO 20 – PUBBLICITÀ, VALIDITÀ DELLE SEDUTE E NUMERO LEGALE	10
ARTICOLO 21 - DIMISSIONI, DECADENZA E SOSTITUZIONE	11
TITOLO III	11
SISTEMA ELETTORALE.....	11
ARTICOLO 22 – ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO	11
ARTICOLO 23 - MODALITÀ E TEMPI DELLE ELEZIONI.....	11
ARTICOLO 24 - COMMISSIONE ELETTORALE DI VIGILANZA.....	11
TITOLO IV	12
RECIPROCI RAPPORTI DI GESTIONE ORGANIZZATIVA C.C.R.	12
ARTICOLO 25 – COLLABORAZIONE E SUPPORTO	12
ARTICOLO 26 – RECIPROCI RAPPORTI	12

ARTICOLO 27 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE SCUOLE PER LE ELEZIONI DEL C.C.D.R.	13
ARTICOLO 28– ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE SCUOLE PER I LAVORI CONSILIARI DEL C.C.D.R.	13
ARTICOLO 29 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO	14
ARTICOLO 30 – DISPOSIZIONI FINALI	14

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

PREMESSA

1. Con l'adozione del presente Regolamento è istituito il "Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII°" di Villa San Giovanni (di seguito denominato per brevità solo "**C.C.d.R.**") al fine di offrire agli studenti l'opportunità di apprendere in modo interattivo e coinvolgente la cultura della democrazia e della partecipazione civica e per far maturare, in loro, il senso di appartenenza alla propria Città.
2. La Città di Villa San Giovanni [di seguito anche solo Ente o Comune] nel rispetto della Costituzione, del proprio Statuto Comunale e, in armonia con la normativa nazionale, internazionale ed europea, intende favorire una partecipazione consapevole degli studenti che vorranno cimentarsi, attraverso il loro autentico entusiasmo, in un'esperienza di interlocuzione diretta e responsabile con gli attori politici ed istituzionali della Città.

ARTICOLO 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L'istituzione del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi dell'istituto Comprensivo "Giovanni XXIII°" della Città di Villa San Giovanni, come previsto dall'art. 5 dello Statuto Comunale, si ispira ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia ed Adolescenza, promulgata dall'ONU il 20.11.1989 e ratificata dal Parlamento italiano con la Legge n. 176 del 27/05/1991.
2. Altri importanti riferimenti normativi del **C.C.d.R.** sono:
 - la Legge n. 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" in particolare gli artt. 3 e 7;
 - la Carta europea come rivista della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21/05/2003.

ARTICOLO 2 – OBIETTIVI

1. Il Comune di Villa San Giovanni, attraverso l'istituzione del **C.C.d.R.** intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - educare le ragazze e i ragazzi alla rappresentanza democratica facendo conoscere loro il funzionamento della macchina comunale, attraverso un rapporto diretto con essa;
 - consentire alle ragazze e ai ragazzi di approfondire la conoscenza della propria Città e di vivere un'esperienza educativa che li renda protagonisti consapevoli della vita democratica del territorio;
 - favorire occasioni in cui trovino espressione e considerazione le idee degli alunni, offrendo agli amministratori l'opportunità di conoscere il loro punto di vista sulla vita dei giovani in Città;
 - proporre idee e/o predisporre progetti utili e rispettosi della vita civica e sociale di comunità, da approvare e sottoporre all'Amministrazione comunale, con l'impegno a seguirne l'iter di realizzazione.

ARTICOLO 3 – FINALITÀ E SCOPI

- 1.** Il **C.C.d.R.**, dotato di una specificità propria, è un reale luogo di scambio, di proposta e di riflessione dove gli alunni, in modo corretto, rispettoso e consapevole sono protagonisti attivi e positivi della vita del loro paese. Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da manifestare tramite pareri o richieste di informazione nei confronti del Consiglio comunale della Città.
- 2.** Il progetto del **C.C.d.R.** coinvolgerà tutte le ragazze e tutti i ragazzi delle **IV°** e **V°** classi della Scuola Primaria e delle **I°** e **II°** classi della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII°" di Villa San Giovanni.
- 3.** L'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia dei plessi del territorio coinvolti, in quanto trattasi di uno strumento di educazione civica, sociale e culturale che trova nella Scuola un interlocutore privilegiato, quale agenzia educativa che garantisce agli alunni spazi di maturazione e di espressione. La Scuola, invero, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il **C.C.d.R.** sia una esperienza partecipata e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

ARTICOLO 4 – AMBITI E FUNZIONI DEL C.C.D.R.

- 1.** Il **C.C.d.R.** ha il compito di assumere decisioni che impegnino le ragazze e i ragazzi su determinate questioni o problemi o ambiti specifici. Esso ha il compito di deliberare, in via consultiva, nelle seguenti materie:
 - politica ambientale;
 - sport;
 - tempo libero;
 - giochi;
 - rapporti con l'associazionismo;
 - cultura e spettacolo;
 - pubblica istruzione;
 - assistenza ai giovani e agli anziani;
 - rapporti con Unicef.
- 2.** Nell'ambito delle materie di propria competenza, attraverso le deliberazioni che sono valide se adottate a maggioranza assoluta dei presenti, il **C.C.d.R.** esercita funzioni propositive e consultive su:
 - temi e problemi che riguardano la complessa attività amministrativa sotto il profilo pedagogico;
 - temi, proposte e/o problemi che riguardano il mondo giovanile e, più in generale, i diritti dei minori;
 - temi, proposte e/o problemi per promuovere iniziative di solidarietà a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- 3.** Tali deliberazioni sono tenute in considerazione dall'Amministrazione Comunale, pur non essendo per essa vincolanti.
- 4.** Il **C.C.d.R.** può curare, altresì, la diffusione di un notiziario di informazione dell'attività del Consiglio stesso secondo le modalità e le forme che l'IC "Giovanni XXIII°" riterrà opportuno.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DEL C.C.d.R.

1. Sono coinvolti nel C.C.d.R.:

a. le ragazze e i ragazzi secondo le seguenti specifiche:

- tutti gli alunni delle IV° e V° classi della Scuola Primaria e delle I° e II° classi della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII°" di Villa San Giovanni sono coinvolti nella preparazione del progetto del C.C.d.R. e, come tali, godono di elettorato attivo e passivo a consiglieri del C.C.d.R.;
- possono essere coinvolti nella preparazione del progetto del C.C.d.R., anche tutti i ragazzi delle altre classi dell'IC "Giovanni XXIII°", secondo le modalità e le forme che gli insegnanti riterranno più opportune, sia per affrontare argomenti di loro interesse, sia per sensibilizzarli all'esperienza.

b. i genitori favorendo e sostenendo l'esperienza dei figli.

c. gli insegnanti collaborando alla realizzazione di tale iniziativa da inserire, eventualmente, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Essi, invero, coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività degli alunni, garantiscono loro uno spazio di informazione e di confronto. Curano, unitamente al personale comunale dedicato, la programmazione e l'implementazione delle attività propedeutiche alla gestione complessiva delle elezioni (a titolo esemplificativo predisponendo nel progetto le modalità di formazione delle liste elettorali, individuando i criteri per il conferimento di eventuali crediti formativi etc.).

d. il personale comunale impegnato su due fronti: per la realizzazione del progetto e per lo svolgimento delle elezioni, unitamente agli insegnanti e ai genitori.

e. gli Amministratori del Comune cui spetta il compito di dimostrare che le idee e le proposte elaborate e deliberate dal C.C.d.R. possono essere accolte dagli adulti e considerate seriamente nell'interesse della Città. Invero, i Consiglieri Comunali eletti garantiscono che i componenti del C.C.d.R. mantengano con loro un diretto, privilegiato e costante dialogo.

ARTICOLO 6 – SEDE DEL C.C.d.R.

1. Sede del C.C.d.R. è la Sala Caracciolo del Palazzo consiliare sito in via Nazionale 654. Per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate anche presso i plessi scolastici.
2. Il C.C.d.R. svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo: la sua organizzazione e le sue regole di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento e, per situazioni e fattispecie non espressamente ivi contemplate, si rinvia allo Statuto comunale ed al Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale cittadino.

TITOLO II

COMPOSIZIONE, ADUNANZE E LAVORI DEL C.C.d.R.

ARTICOLO 7 – ORGANI DEL C.C.d.R.

1. Compongono il **C.C.d.R.** della Città di Villa San Giovanni i Consiglieri eletti; il Sindaco dei ragazzi; il Presidente dei Ragazzi; la Giunta dei Ragazzi; il Segretario del **C.C.d.R.** .

ARTICOLO 8 - COMPOSIZIONE E DURATA DEL C.C.d.R.

1. Il **C.C.d.R.** è costituito da un numero di consiglieri eletti corrispondente a ciascuna delle classi **IV°** e **V°** della Scuola Primaria e a ciascuna delle classi **I°** e **II°** della Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII°") tra cui è eletto anche il Sindaco dei ragazzi;
2. Nello specifico sono eletti a consiglieri del **C.C.d.R.** n. 1 rappresentante di ciascuna delle **IV°** e **V°** classi della Scuola Primaria e n. 1 rappresentante di ciascuna delle **I°** e **II°** classi suindicate;
3. Il **C.C.d.R.** dura in carica due anni scolastici.
4. Il mandato biennale scolastico di Consigliere del **C.C.d.R.** non prevede ricompense: l'impegno può essere riconosciuto e agevolato giustificando la eventuale non esecuzione dei compiti assegnati dalla Scuola il giorno successivo la seduta consiliare.
5. Le elezioni si svolgono ogni due anni e ogni rappresentante potrà essere eletto non più di due volte.
6. Per ogni consigliere rappresentante nel **C.C.d.R.** resta inteso che, il primo dei non eletti di ogni classe, può essere delegato dal consigliere eletto a sostituirlo in caso di assenza giustificata.

ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI ELEZIONI DEL SINDACO, VICESINDACO E GIUNTA DEL C.C.d.R.

1. Alla prima seduta del neoeletto **C.C.d.R.** è scelto il Sindaco del **C.C.d.R.** tra i primi tre consiglieri eletti (compresi gli *ex aequo*) che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo le modalità elettive del seguente comma.
2. Il Sindaco è eletto dal **C.C.d.R.** con voto segreto, con i due terzi dei voti dei Consiglieri presenti alla prima votazione; con la metà più uno alla seconda votazione e con la maggioranza relativa alla terza.
3. Il Vicesindaco del **C.C.d.R.** è individuato tra coloro i quali, dopo l'elezione del Sindaco, abbia raggiunto il maggior numero di preferenze (nel caso di parità di voti prevarrà il criterio della maggiore età anagrafica).
4. Nella prima riunione il Sindaco del **C.C.d.R.** designa n. 4 membri fra i Consiglieri eletti che hanno conseguito il maggior numero di voti (nell'ordine di preferenze ottenute e nel rispetto della parità di genere) e che, con il Sindaco ed il Vicesindaco, comporranno la Giunta del **C.C.d.R.** .
5. La Giunta del **C.C.d.R.**, secondo la parità di genere, è composta come segue: Sindaco, Vicesindaco nonché n. 2 Assessori per la scuola primaria e n. 2 Assessori per la scuola secondaria. I soggetti che compongono la Giunta avranno compiti di rappresentanza e di coordinamento dei progetti.

6. Nell'ipotesi di dimissioni del Sindaco del **C.C.d.R.**, in corso il mandato, si procederà alla sua sostituzione con il Vicesindaco, che durerà in carica sino al periodo residuo previsto per la carica di Sindaco.
7. Il Sindaco del **C.C.d.R.** **resta in carica due anni** con mandato rinnovabile per un altro anno.
8. Il Sindaco dei ragazzi ha il compito di convocare, presiedere e disciplinare le sedute della Giunta dei ragazzi.
9. Prima di assumere le sue funzioni il Sindaco del **C.C.d.R.** presterà formale promessa di adempiere ai doveri previsti dal presente Regolamento, nelle mani del Sindaco della Città di Villa San Giovanni.

ARTICOLO 10 – PRESIDENTE DEL C.C.D.R. E VICEPRESIDENTE

1. Alla prima seduta convocata del **C.C.d.R.** viene eletto, altresì, il Presidente del C.C.d.R. con voto segreto, con i due terzi dei voti dei Consiglieri presenti, alla prima votazione; con la metà più uno alla seconda votazione e con la maggioranza relativa alla terza. Nelle stesse modalità è eletto il Vicepresidente del C.C.d.R.
2. Il Presidente, coadiuvato da un insegnante coordinatore, ha il compito di presiedere e disciplinare le sedute dello stesso Consiglio, di coordinarne i lavori e di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati.
3. Durante le adunanze consiliari il Presidente ha il compito di:
 - fare l'appello;
 - presentare e fare eseguire l'ordine del giorno;
 - leggere eventuali relazioni;
 - dare la parola;
 - moderare la discussione;
 - fare rispettare le norme del Regolamento.
4. Il Presidente **resta in carica un anno**.
5. Prima di assumere le sue funzioni il Presidente del **C.C.d.R.** presterà formale promessa di adempiere ai doveri previsti dal presente Regolamento davanti al neoeletto **C.C.d.R.** .

ARTICOLO 11 – SEGRETARIO DEL C.C.D.R.

1. Svolge il ruolo di segretario un soggetto dell'Amministrazione comunale designato di volta in volta anche in forza della disponibilità offerta.
2. Il Segretario ha il compito di:
 - a. trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi e verbali), per la trasmissione al Docente referente che si occuperà della divulgazione ai Consiglieri dalle classi coinvolte ed eventualmente all'intero I.C "Giovanni XXIII°";
 - b. indire, unitamente al Presidente del C.C.R., le sedute straordinarie ed ordinarie del Consiglio;
 - c. registrare le presenze e le assenze;
 - d. verificare le giustificazioni dei consiglieri assenti;
 - e. gestire l'ordine degli interventi;
 - f. stilare il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
 - g. inviare i verbali al Docente referente e ai consiglieri.

ARTICOLO 12 – AMBITI DELLA GIUNTA DEL C.C.D.R.

1. Agli Assessori della Giunta del C.C.d.R., designata secondo le indicazioni di cui all'art. 9 del presente regolamento, sono conferite le seguenti deleghe:
 - educazione, scuola, vita civica e democratica, solidarietà, amicizia e pace;
 - sicurezza, viabilità ed educazione stradale;
 - ambiente, verde pubblico e verde scolastico;
 - cultura (musei, biblioteche, teatro, cinema, spettacoli, TV), riscoperta della storia e tradizioni, uscite didattiche;
 - igiene, qualità della vita, sport e tempo libero;
 - edilizia scolastica, arredi scolastici.

ARTICOLO 13 – COMPITI DELLA GIUNTA DEL C.C.D.R.

1. La Giunta si riunisce, su convocazione del Sindaco del **C.C.d.R.** presso l'aula magna dell'IC "Giovanni XXIII°" nei tempi e nei modi concordati con il Dirigente scolastico ed il Comune – settore Pubblica Istruzione. Resta salva la possibilità di individuare un luogo diverso, purché l'individuazione del medesimo sia concordata con gli adulti referenti, d'intesa con il Docente referente e il Dirigente scolastico.
2. La Giunta discute e propone argomenti da sottoporre all'attenzione, al dibattito e all'approvazione del **C.C.d.R.**
3. Durante le sedute della Giunta, il docente referente e/o personale scolastico delegato si occupa della stesura dei verbali e della trasmissione degli stessi al Settore comunale Pubblica Istruzione.

ARTICOLO 14 - INSEDIAMENTO DEL C.C.D.R.

1. Su convocazione del Presidente Comunale della Città di Villa San Giovanni, viene convocata la prima riunione del neoeletto Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, che si terrà presso la sala consiliare del Palazzo Municipio entro 30 gg dalla designazione degli eletti.
2. Nella prima riunione, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale e del Sindaco della Città, il **C.C.d.R.** elegge al proprio interno il Sindaco, il Vicesindaco, il Presidente e la Giunta secondo le specifiche indicazioni di cui all'articolo 9 del presente Regolamento.

ARTICOLO 15 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

1. Il **C.C.d.R.** si riunisce in orario extrascolastico **almeno tre volte per anno scolastico**, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco della Città, dell'Assessore e/o Delegato alla Pubblica Istruzione, dei Consiglieri comunali eletti e del Docente referente.
2. Il Consiglio si riunisce, in via straordinaria, su richiesta di 1/3 dei suoi componenti.
3. La facoltà di convocare il **C.C.d.R.** appartiene al Presidente dei Ragazzi che, in accordo con il proprio Docente referente ed il Settore comunale Pubblica Istruzione, fissa la data, l'orario ed il luogo della riunione.

ARTICOLO 16 – ORDINE DEL GIORNO E TEMI DI DISCUSSIONE

1. L'ordine del giorno viene stilato, prima della convocazione, dai Consiglieri eletti nel **C.C.d.R.** con l'aiuto del Docente referente/coordinatore della Scuola insieme ad un rappresentante dell'Amministrazione comunale.
2. Gli argomenti ed i testi degli interventi del Sindaco del **C.C.d.R.** e dei Consiglieri dovranno pervenire per e-mail all'Ufficio comunale Pubblica Istruzione **entro 2 giorni** dalla data di convocazione del **C.C.d.R.**
3. Il **C.C.d.R.**, con voto unanime, potrà richiedere al Presidente del **C.C.d.R.** di inserire all'O.D.G. un nuovo argomento per la relativa discussione.

ARTICOLO 17 – MODALITÀ DI INTERVENTO

1. Il Consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare il proprio intervento chiedendolo al segretario, con alzata di mano.
2. Ogni Consigliere potrà intervenire, per ogni punto all'ordine del giorno, con un massimo di due interventi della durata, di norma, di cinque minuti ciascuno, oppure utilizzare l'intero tempo a disposizione in un unico intervento.

ARTICOLO 18 – MODALITÀ DI VOTAZIONE

1. La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese per alzata di mano, salvo casi particolari in cui il Consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

ARTICOLO 19 – MODALITÀ DI LAVORO

1. È data facoltà al Consiglio di istituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche.
2. Le commissioni che sono aperte alla popolazione scolastica, sotto la guida degli Assessori di competenza e Consiglieri eletti, elaborano proposte da sottoporre all'esame del **C.C.d.R.**
3. Il Sindaco del C.C.d.R. può partecipare ai lavori delle commissioni.
4. Per tutto quanto non specificato in tale Titolo si rinvia all'art. 29 del Titolo IV del presente Regolamento.

ARTICOLO 20 – PUBBLICITÀ, VALIDITÀ DELLE SEDUTE E NUMERO LEGALE

1. Le sedute del **C.C.d.R.** sono pubbliche. Ai lavori del Consiglio sarà data massima pubblicità, d'intesa con il Dirigente Scolastico ed il Settore comunale Pubblica Istruzione attraverso i siti internet e l'affissione delle delibere e dei verbali all'albo dell'Istituto Comprensivo ed all'Albo Pretorio del Comune.
2. Le sedute del sono considerate valide se sono presenti la metà più uno dei Consiglieri eletti nel **C.C.d.R.** unitamente al loro Sindaco.
3. Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.
4. I Consiglieri dovranno far pervenire, al Segretario designato per la seduta, la giustificazione per l'eventuale assenza in Consiglio. Dopo un numero pari a tre assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della propria classe.

5. Il **C.C.d.R.**, presieduto dal Presidente dei ragazzi o in sua assenza dal Vicepresidente, delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

ARTICOLO 21 - DIMISSIONI, DECADENZA E SOSTITUZIONE

1. I membri del **C.C.d.R.** restano in carica 2 anni scolastici e decadono dalla carica qualora si iscrivano ad una scuola di altro Comune o comunque quando smettono di essere alunni dell'IC "Giovanni XXIII". In tal caso, si potrà procedere alla sostituzione dei Consiglieri dimissionari o decaduti, scorrendo la lista della classe di appartenenza, al momento dell'elezione, in base all'ordine delle preferenze ricevute.

TITOLO III SISTEMA ELETTORALE

ARTICOLO 22 - ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

1. L'elettorato attivo e passivo è costituito da tutti gli alunni iscritti alle **IV°** e **V°** classi della Scuola Primaria e delle classi **I°** e **II°** della Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Villa San Giovanni, candidabili ed eleggibili a consiglieri nel **C.C.d.R.**

ARTICOLO 23 - MODALITÀ E TEMPI DELLE ELEZIONI

1. La data delle elezioni è resa nota all'Ente comunale dall'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" con almeno 20 giorni di anticipo.
2. La campagna elettorale si svolgerà nei tre giorni precedenti la data stabilita per le elezioni.
3. Le elezioni si svolgono in orario scolastico. Gli elettori ricevono una scheda sulla quale sono riportati i nominativi delle alunne e degli alunni che si sono candidati. Ogni elettore può esprimere una preferenza di genere, apponendo una crocetta sulla casella a fianco dei nominativi prescelti;
4. Il materiale necessario per le elezioni viene distribuito e, al termine delle operazioni di voto, ritirato dall'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 24 - COMMISSIONE ELETTORALE DI VIGILANZA

1. A cura del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è istituita una Commissione elettorale di Vigilanza con il compito di garantire la regolarità delle procedure elettorali.
2. La Commissione elettorale di Vigilanza è così composta: Dirigente Scolastico (in qualità di presidente) oltre il Docente referente, un Genitore degli alunni, un alunno e un rappresentante comunale.
3. In ogni classe interessata, secondo il presente Regolamento, viene istituito un seggio elettorale, nominato dalla Commissione di cui trattasi, composto da n. 3 alunni con funzioni specifiche di Presidente, Scrutatore (affiancato dal rappresentante di classe dei genitori) e Segretario (affiancato dalla supervisione di un insegnante). Al costituito seggio elettorale

può prendere parte, in ausilio, personale ATA della scuola e rappresentanti degli studenti non candidati.

4. Dopo la votazione, le schede vengono scrutinate e, successivamente, la Commissione elettorale di vigilanza che controlla i voti, li riporta su un tabellone o su altro supporto per consentire la proclamazione dei candidati eletti.
5. Sono proclamati eletti, dal Dirigente Scolastico, coloro che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. In caso di parità è ritenuto eletto il candidato più anziano. Tale criterio si applica anche per la designazione di ogni altro caso di *ex aequo*.

TITOLO IV

RECIPROCI RAPPORTI DI GESTIONE ORGANIZZATIVA C.C.R.

ARTICOLO 25 – COLLABORAZIONE E SUPPORTO

1. Il funzionamento del **C.C.d.R.** scaturisce dalla fattiva collaborazione tra Scuola ed Ente Locale. Il Dirigente scolastico individua per le attività del **C.C.d.R.** un Docente referente;
2. Il predetto nominativo viene comunicato al Settore comunale Pubblica Istruzione e, contestualmente, l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII^o" comunica al Settore comunale Pubblica Istruzione:
 - un indirizzo e-mail istituzionale, numero telefonico dell'Ufficio di Segreteria;
 - dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico fisso e/o mobile ed indirizzo e-mail del Docente referente nonché, dopo la sua composizione, di tutti i Componenti del **C.C.d.R.**
3. Il Settore comunale Pubblica Istruzione fornisce al Dirigente scolastico indirizzo e-mail istituzionale, numero di telefono dell'Ufficio Politiche Scolastiche, i riferimenti di un responsabile comunale deputato al controllo del funzionamento del **C.C.d.R.**

ARTICOLO 26 – RECIPROCI RAPPORTI

1. L'Amministrazione Comunale:
 - ogni anno, con delibera di Giunta, ratificata dal Consiglio Comunale, mette a disposizione del **C.C.d.R.** apposito stanziamento, inserito nel P.E.G. [Piano Economico Gestione] del Settore Pubblica Istruzione, per le elezioni, il funzionamento e la realizzazione di iniziative e progetti del **C.C.d.R.** Viene data attuazione anche ad iniziative e progetti del **C.C.d.R.** di particolare rilevanza, finanziabili con stanziamenti inseriti nel P.E.G. di altri Settori comunali.
 - le spese devono riguardare iniziative e progetti proposti e discussi nella Giunta ed approvati dal **C.C.d.R.** a maggioranza assoluta dei votanti con voto palese e per alzata di mano.
2. Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII^o":

- ogni anno, inserisce tale iniziativa nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.). Per garantire un efficiente funzionamento del **C.C.d.R.**, inserisce tale iniziativa nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).
3. Una volta avviato e completato il processo di costituzione, organizzazione e funzionamento del **C.C.d.R.**, il Sindaco dei Ragazzi mantiene uno stretto collegamento con il Sindaco della Città di Villa San Giovanni al fine di approfondire la conoscenza della gestione comunale, così come i Consiglieri eletti nel **C.C.d.R.** collaborano, costantemente, con gli Assessori e i Consiglieri comunali della Città.
 4. Il Sindaco della Città e i Consiglieri comunali degli adulti possono essere invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi dell'I.C. Giovanni XXIII° senza il diritto di voto e, su autorizzazione del Presidente del **C.C.d.R.**, possono partecipare ai lavori del **C.C.d.R.** fornendo il loro contributo.

ARTICOLO 27 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE SCUOLE PER LE ELEZIONI DEL C.C.d.R.

1. Il Settore comunale Pubblica Istruzione istituisce un **Ufficio elettorale centrale del C.C.d.R.** che si occupa degli adempimenti necessari allo svolgimento, nei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII°", delle elezioni del **C.C.d.R.** garantendo la realizzazione delle seguenti attività:
 - fornire il materiale elettorale all'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII°";
 - redigere il verbale generale dei risultati elettorali;
 - stilare la graduatoria generale per ogni plesso scolastico coinvolto d'intesa con la Commissione Elettorale di Vigilanza;
 - trasmettere al Sindaco della Città, al Presidente Consiglio comunale ed al Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII°" l'elenco degli eletti;
 - pubblicare sull'Albo Pretorio e sul sito internet i risultati elettorali del C.C.R.

ARTICOLO 28– ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE SCUOLE PER I LAVORI CONSILIARI DEL C.C.d.R

1. Con riferimento ai lavori consiliari del **C.C.d.R.**, il Settore comunale Pubblica Istruzione, altresì, svolge le seguenti attività:
 - si occupa della trasmissione via mail, agli interessati, della convocazione del **C.C.d.R.**, almeno 5 giorni prima della seduta;
 - garantisce, alle sedute del **C.C.d.R.**, la presenza di un soggetto dell'Amministrazione comunale, il quale, in apertura delle medesime procede con l'appello nominale, esamina le giustificazioni delle assenze dei Consiglieri del C.C.d.R. fornendo ogni opportuno ausilio alla conduzione delle medesime;
 - si occupa dell'invio via mail della copia dei verbali delle sedute, per l'approvazione e la sottoscrizione al Sindaco dei Ragazzi e, per conoscenza, ai Consiglieri ed al Docente referente del **C.C.d.R.**;
 - si occupa di sottoporre all'Amministrazione Comunale decisioni, proposte, pareri o richieste di informazioni inviando, via e-mail, copia dei verbali delle sedute del **C.C.d.R.**;
 - si occupa della trasmissione, via mail, al Sindaco dei Ragazzi, ai Consiglieri ed al Docente referente del **C.C.d.R.**, delle risposte dell'Amministrazione Comunale su temi, problemi o istanze;

- si occupa della custodia e conservazione, su supporto anche informatico, dei verbali e degli atti inerenti le attività del **C.C.d.R.** e della Giunta dei Ragazzi.

ARTICOLO 29 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. Eventuali modifiche del presente Regolamento verranno:
 - deliberate dal **C.C.d.R.** con il voto favorevole di un numero di Consiglieri pari a 2/3 dei componenti e trasmesse al Consiglio Comunale degli adulti che dovrà pronunciarsi in merito;
 - le modifiche potranno essere proposte anche dal Consiglio Comunale della Città e sottoposte al voto del **C.C.d.R.** con le modalità di cui al precedente comma 1.

ARTICOLO 30 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione e successiva pubblicazione sul sito comunale.